

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte,
dibattiti professionali dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca



1910
2010

Centenario
della fondazione
degli Ordini
dei Medici

sabato
6 novembre
Villa Bottini
Lucca



n. 5 - ottobre 2010

ANNO XIX - N. 5 - 2010 - Bimestrale - Direttore Responsabile: M.A. Torsoli
Autorizzazione del Tribunale di Lucca n. 577 del 6-2-92 - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27-02-2004, art.1, comma 1) DCB Lucca



DIAMANT
Modello in acciaio
con 14 brillanti,
corona con un brillante

BAUME & MERCIER
GENEVE · 1830


gioielleria
Vittorio **Pedonesi**

VIA BUIA, 20 - LUCCA - TEL. 0583 469956

**Centenario
della fondazione
degli Ordini dei Medici
in copertina
la Torre Guinigi**

In occasione del Centenario degli Ordini dei Medici abbiamo pensato di utilizzare per la copertina un'immagine di Lucca, divenuta simbolo anche del nostro Ordine: la Torre Guinigi. Era infatti il giugno del 1961 quando il nostro Ordine, dalla storica sede in Corso Garibaldi si trasferì in Via Guinigi, all'ombra della famosa Torre.

La Torre (44,25 metri), unica testimonianza delle oltre 250 torri che arricchivano la città in epoca medioevale, è uno dei monumenti più rappresentativi di Lucca. La sua caratteristica principale è la presenza di alcuni lecci sulla sua sommità. Ai primi del '300, entro la cerchia di Mura molto più stretta dell'attuale, Lucca andava fiera del gran numero di torri e campanili. I Guinigi, ormai padroni della città, vollero ingentilire le loro severe dimore con una torre alberata, che divenne simbolo di rinascita, in cima al simulacro della loro signoria. Per volontà dell'ultimo discendente della famiglia, la torre alberata ed il palazzo di via Sant'Andrea, che sembra aver mantenuto il fascino dell'atmosfera medioevale forse grazie ai colori caldi del mattone e della pietra che lo caratterizzano, passarono al Comune di Lucca.

Emanuela Benvenuti



“Tu vedi lunge gli uliveti grigi che vaporano il viso ai poggi, o Serchio, e la città dall'arborato cerchio, ove dorme la donna del Guinigi...”

Gabriele D'Annunzio, Elettra

in questo numero

Centenario dell'Ordine

- 5 Lettera del Presidente
- 6 Il programma delle celebrazioni
- 8 Ricordando frammenti della nostra storia
- 9 L'Honorando Collegio de' Medici della Magnifica città di Lucca
- 12 1937: curiosità storica della legge tariffaria durante la dittatura
- 14 Studio nel tempo della medicina lucchese

Vita dell'Ordine

- 16 Attività del Consiglio Direttivo
- 17 A proposito della PEC
- 18 Una nuova iscritta all'Ordine di Lucca

Dalla FNOMCeO

- 19 Medici specialisti e formazione

Dall'Enpam

- 19 31 ottobre: una scadenza importante

Pagine odontoiatriche

- 20 Centenario dell'Ordine: lettera del Presidente CAO lucchese
- Lauree false: la CAO denuncia la "fabbrica dei dentisti abusivi"
- 21 Progetto stili di vita
- Una riforma per garantire l'autonomia degli odontoiatri

Accade

- 22 Il professor Paolo Macchiarini incontra gli amici all'hotel Principe di Piemonte
- 23 Inaugurato il nuovo Pronto Soccorso al Versilia

Lettere dagli iscritti

- 26 Testimonianze: in ricordo di Virginio Bertini e Vittore Marcucci

Notizie utili

- 32 Corsi e convegni



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

via Guinigi, 40
55100 Lucca
tel. 0583 467276
fax 0583 490627
e-mail: ordmedlucca@virgilio.it
www.ordmedlu.it

orario segreteria

lunedì - mercoledì - venerdì
ore 9:00 - 13:00 pomeriggio chiuso
martedì - giovedì
ore 9:00 - 16:00 orario continuato
sabato chiuso

Consiglio Direttivo triennio 2009-2011

Presidente: Umberto Quiriconi
Vice Presidente: Cosma Giovanni Volpe
Segretario: Antonio Carlini
Tesoriere: Gilberto Martinelli
Consiglieri: Alessandro Antonelli
Alessandro Del Carlo
Giovanni Finucci
Ferruccio Lucchesi
Maurizio Lunardi
Luca Lunardini
Guglielmo Menchetti
Marco Pelagalli
Mauro Perticaroli
Guidantonio Rinaldi
Serafino Viviani
Cons. Odontoiatri: Alessandro Biagioni
Filippo Dini

Commissione Odontoiatri

Presidente: Alessandro Biagioni
Segretario: Filippo Dini
Commissari: Massimo Fagnani
Gian Luca Padovani
Roberto Serani

Collegio dei Sindaci Revisori dei conti

Presidente: Aldo Allegrini
Alessandro Di Vito
Paola Pucci
Supplente: Alessandra Cardosi Carrara

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione,
proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca

Presidente:
Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:
Maria Angela Torsoli

Coordinatrice Editoriale:
Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:
Laura Pasquini

Comitato di Redazione:
Emanuela Benvenuti
Paolo Bertolucci
Alessandro Biagioni
Domenico Fortunato
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Maria Angela Torsoli

**Editore, Proprietà
Direzione e Redazione:**
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Lucca
via Guinigi, 40 - Lucca
tel. 0583 467276 - fax 0583 490627
e-mail: ufficiostampa@ordmedlu.it

Amministrazione:
c/o Tipografia Massarosa Offset
Massarosa - Lucca

Impaginazione, grafica e stampa:
Tipografia Massarosa Offset
tel. 0584 93090 - fax 0584 937150

Periodico bimestrale + supplementi
Anno XIX - n. 5 - 2010
Sap 30050172-001

NORME REDAZIONALI

Si invitano i colleghi a collaborare con la Redazione del bollettino ed inviare i propri articoli. Al fine di favorire e razionalizzare l'elaborazione degli articoli si prega di attenersi alle seguenti norme redazionali. Gli articoli devono:

- riguardare argomenti d'interesse generale per la categoria;
- avere un carattere innovativo, divulgativo ed essere redatti in modo sintetico;
- essere inediti e firmati dagli autori, con la loro qualifica.

La Redazione del Bollettino si riserva di pubblicare anche parzialmente il materiale inviato, secondo gli indirizzi e le esigenze redazionali. Il Direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore.



Centenario dell'istituzione degli Ordini dei Medici

*F*esta dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lucca in occasione del Centenario della FNOMCeO.

Il Consiglio Direttivo invita tutti i colleghi a partecipare al grande evento in programma sabato 6 novembre, a partire dalle ore 16, a Villa Bottini a Lucca (l'ingresso alla Villa è da via Elisa o da Via Santa Chiara, accedendo al centro storico da Porta Elisa). Sarà nostro ospite anche il dottor Aldo Pagni, già Presidente della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), che ci introdurrà una riflessione su "Storia della professione medica e degli Ordini".

Tanti i momenti celebrativi tra cui la consegna del simbolo della professione medica l' "Esculapio" ai giovani colleghi (entrati a far parte dell'Ordine in questo anno) e il concerto del "Midley Quintet" che proporrà Musiche di alcuni autori lucchesi.

Al termine un buffet per tutti i partecipanti.

Un pensiero grato va agli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. In particolare alla FNOMCeO, alla gioielleria Pedonesi (che ha realizzato per noi gli stupendi Esculapio, in argento, un prezioso dono per i nuovi iscritti), alla Deutsche Bank e infine alla Lucar. Un ringraziamento anche al Comune di Lucca, alla Provincia di Lucca, alla Usl 2 e alla USL 12 che ci hanno dato il patrocinio.

In attesa di incontrarvi TUTTI,
vi saluto di cuore.

UMBERTO QUIRICONI



1910-2010 CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DEGLI ORDINI DEI MEDICI

**SABATO 6 NOVEMBRE 2010
LUCCA - Villa Bottini**

PROGRAMMA

- Ore 16.00 Saluto del Presidente dell'OMNCEO Lucca
dottor Umberto Quiriconi
- Ore 16.15 Saluto delle autorità
- Ore 16.30 Proiezione del documentario FNOMCeO **“Professione Medico, 100 anni di storia degli Ordini dei medici”**
del regista Alessandro Varchetta
- Intervento del dottor Aldo Pagni, già Presidente della FNOMCeO, su **“Storia della professione medica e degli Ordini”**
 - Relazione del dottor Cosma Volpe, vicepresidente dell'Ordine di Lucca su **“Le sfide del futuro nella professione medica”**
 - Intervento del dottor Valerio Brucoli, componente CAO nazionale, su **“Cento anni di Ordine e trent'anni di professione odontoiatrica: dal passato una soluzione per il futuro”**
- Ore 18.15 Giuramento Professionale dei nuovi iscritti all'Ordine dei Medici
- Ore 18.30 Consegna ai nuovi iscritti del “Bastone di Esculapio”, simbolo della Professione Medica
- Ore 19.00 Conclusioni
- Ore 19.15 Intrattenimento Musicale con il **“Midley Quintet”**
Al piano il maestro Francesco Cipriano
- Ore 20.00 Cocktail

patrocinio



con il contributo



1910-2010
CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DEGLI ORDINI DEI MEDICI

ARIE DEI COMPOSITORI LUCCHESI
Medley Quintet in concerto

Villa Bottini, Sabato 6 novembre ore 19.15

PROGRAMMA

GIOVANNI GREGORI

Concerto Grosso in do maggiore
Concerto Grosso in fa maggiore

LUIGI BOCCHERINI

Minuetto per Quintetto d'archi

ALFREDO CATALANI

A sera
Chanson Groenlandese
In sogno per pianoforte

GIACOMO PUCCINI

Tre Minuetti per Quartetto d'archi
Quartetto in Re (III e IV tempo)
Oh mio babbino caro (da Gianni Schicchi)
Walzer di Musetta (da la Bohème)

ANTONIO GIANNINI *I violino*
ANTONIO PALADINI *II violino*
ELENA TONELLI *viola*
FABRIZIO LUCIANI *contrabbasso*
FRANCESCO CIPRIANO *violoncello-pianoforte*



Nato nel 2007 dall'amicizia, dall'affiatamento e dalla stima reciproca tra i cinque componenti, il MEDLEY QUINTET propone agli ascoltatori generi molto diversi tra loro, che spaziano dalla musica da camera, alla musica sacra, fino alla musica da intrattenimento. Ha debuttato a Lucca, raccogliendo consensi unanimi da pubblico, musicisti e critica; continua a svolgere attività concertistica in diverse città italiane. In numerose e varie occasioni ha collaborato, in diverse formazioni, con importanti personaggi legati al mondo della musica leggera.

Ulteriori informazioni: <http://www.myspace.com/medleyquintet>

CELEBRIAMO IL CENTENARIO **ricordando frammenti della nostra storia**

In Occasione del Centenario degli Ordini, ci è sembrato utile ed interessante proporre un elaborato storico del dottor Giuseppe Sciortino che, riprendendo un lavoro di Domenico Corsi e Frediano Francesconi, introduce i semi culturali della legislazione ordinistica antica, base e guida riflessiva della legislazione odierna.

Al dottor Sciortino, già presidente di questo Ordine, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per la disponibilità dimostrata in questa occasione, ma soprattutto per quanto come medico e Presidente di questo Ordine ha dato alla nostra comunità cittadina.



Nella foto da sinistra: il dottor Giuseppe Sciortino e il dottor Sergio Giannoni (allora presidente) durante l'assemblea annuale dell'Ordine.

L'HONORANDO COLLEGIO DE' MEDICI DELLA MAGNIFICA CITTÀ DI LUCCA DEL 12 OCTOBRIS 1563

Ricordo storico degli antichi ordini

⋮ di Giuseppe Sciortino

Nei primi anni sessanta il dottor Domenico Corsi, Direttore di quel raro scrigno di alta cultura, che è l'Archivio di Stato di Lucca, fu ringraziato e lodato dal dottor Frediano Francesconi, Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi, per il lavoro di traduzione delle antiche delibere che avevano portato alla istituzione dell' HONORANDO COLLEGIO DE' MEDICI DELLA MAGNIFICA CITTÀ DI LUCCA in data 12 octobris 1563. La consistente mole del lavoro di ricerca storica del Corsi (ringraziato il 12 ottobre 1963 dal dottor Francesconi e dal professor Chiarolanza, allora Presidente della FNOM) ha un enorme valore intrinseco.

Oggi, mentre i ciclici rigurgiti dittatoriali del mondo politico tenderebbero all'abolizione dei Collegi e Ordini autonomi, riflettere su quanto tornato alla luce per merito di Domenico Corsi (appassionato storico e archivist) e di Frediano Francesconi, (chirurgo di grande talento e otorinolaringoiatra di grande fama) è utile per chi si accinge in varie sedi a progettare una nuova legge istituzionale degli Ordini dei Medici Chirurghi. La storia insegna ad evitare il ripetersi degli errori dei vecchi, stimola ad aggiornare le istituzioni obsolete, impone riflessione sulle conseguenze intellettuali, etiche, sociali ed economiche del mondo verso cui si vuole legiferare. La storia non si studia soltanto su imperi smisurati, ma anche su piccoli stati o su piccole comunità umane affezionate alla propria libertà: Lucca che fu piccolo stato indipendente per molti secoli offre un raro esempio che invita a riflettere su cose piccole e semplici in apparenza, ma essenzialmente realistiche a misura d'uomo.

Leggiamo:

"In Magnifico Consilio Generali celebrato dia XII Octobris 1563 intercetera fuit lecta infrascripta minuta super Arte Aromatarie" presentata e sottoscritta dai "Provveditori dell'Arte delle Spesiarie" Questi venivano eletti "ogni anno nel mese di dicembre quanto – si cavavano – i magnifici Signori dell'Honorando Consiglio de' 36" e dovevano essere eletti "dui medici dottorati et dui mercanti cittadini di Lucca" ed era "necessaria la presenza di uno intelligente speciale antico et da bene" e perchè "i prefati provveditori haveranno un grandissimo fastidio" fu ritenuto "sia bene che questi havessero un grosso per seduto per ciascuno de' denari del magnifico comune".

C'è una ponderosa "minuta" contenente le norme proposte per la disciplina del "servizio delle spesiarie": impossibile riportarla tutta. Definita "minuta, super qua fuit consultum et obtentum".

Si legge al capo XXII:

"Et per dare maggiore perfetione a questa Arte giudichiamo sia cosa non solo onorevole ma utile et necessaria che da qui in avanti si intendi che li medici dottorati, cittadini di Lucca o del territorio che al presente li ubidisce, possino adunarsi insieme come Collegio matricolato nel luogo, tempo, modo et forma che a loro parrà utile et honesto, non tanto per poter dottore li medici giovani come per poter provvedere alli inconvenienti che sogliono seguire intorno all'arte della medicinae spesiarie, come bene ha provvisto di nuovo il Signore Duca di Fiorenza, Genova, Napoli, Venetia et tutte le altre città buone".

Dalla "minuta super qua fuit condutor et oliteritum" che costituisce l'atto di nascita dell'Honorando Collegio de' Medici della magnifica città di Lucca apprendiamo anche le

norme elettorali ... materia di sempre.

L'Honorando Collegio – che più spesso è qualificato Eccellentissimo, Illustre o Magnifico – ebbe un proprio Statuto composto di vari Capi ed Articoli, che stabiliva le norme per la elezione del Priore, di due Consiglieri, “che sieno li più degni dopo il Priore”, di un Camarlingo e di un Cancelliere o Notaro, che insieme costituivano l’“Honoranda Banca”. Infine vi era un Bidello retribuito per le minori mansioni.

L'elezione di questi “Officiali” avveniva dapprima ogni quattro mesi “cavando a sorte una polisa di un bossilo, dentro al quale siano descritti tutti li nomi de' Medici matricolati del Collegio nostro e quello sia ottenuto senza pallottare”. Così fino al 27 Agosto 1568, quando furono stabilite le nuove norme, per cui la elezione del Priore e dei Consiglieri doveva avvenire ogni semestre, ma soltanto fino al 16 Dicembre 1606, in cui fu stabilito che “per l'avvenire la elezione del S.r Priore dell'Illustre Collegio si debba fare per chiamata”. In seguito si rese possibile la riconferma del Priore per un altro semestre ma era necessaria “la sospensione della Legge”.

Erano altresì stabilite le modalità di convocazione del collegio, nonché le pene pecuniarie per coloro, che si rendevano assenti - salvo infermità notoria o assenze dallo Stato. E pene pecuniarie erano stabilite persino per Priore, che avesse ommesso e trascurato certe sue mansioni e per i “Deputati”, ossia per quei Medici ai quali veniva data la cura di riferire sopra un determinato argomento, obbligati a presentare una relazione scritta entro un determinato tempo.

L'Honorando Collegio durò fino al 5 Maggio 1807, nel qual giorno un Decreto del Principe Baciocchi gli dette un diverso ordinamento ed il titolo di “Facoltà Medico-Chirurgica”.

Fu quindi riformato dai Borboni il 7 Agosto 1819 ed allora ebbe di nuovo l'antica denominazione.

Giova ricordare che l'Università lucchese, nel tempo variamente strutturata, visse fino al 1847, cioè fino a quando il Ducato (che era succeduto alla libera Repubblica governata dagli Anziani) non fu annesso alla Toscana granducale per un lascito di Carlo Ludovico

di Borbone.

Primo atto del Granduca fu sopprimere l'Università, subito il giorno dopo l'annessione! L'Honorando Collegio anzitutto aveva ottemperato a “poter dottorare et fare esercitare li medici giovani” forte di una autorizzazione che nel 1369 gli Anziani di Lucca avevano ottenuto dall'Imperatore e dal Pontefice sul controllo del titolo accademico ottenuto a Bologna, o a Pisa o a Firenze.

Il giovane medico anticamente doveva pagare una tassa di esame e il Priore dell'Honorando Collegio assegnava “due punti: uno nella Fisica di Aristotele e l'altro negli aforismi di Ippocrate”.

La votazione era segreta e se il giovane medico era ammesso se otteneva “una pallotta in vantaggio della metà” doveva recitare una orazione in latino alla presenza del Collegio. Si potrebbe paragonare a due esami e una tesi di laurea. Oggi riflettendo su tanta antica saggezza, è sperabile che una nuova legislazione restituisca ad ogni ordine provinciale il diritto di avallare l'esame di Stato con la presenza dei suoi rappresentanti qualificati, liberandolo della avvilente passività meramente burocratica, cui invece soggiace.

È interessante conoscere che l'antico Honorando Collegio rilasciava una “Patente per li Medici” (con la quale Priore e Consiglieri davano “amplam facultatem” di esercizio dell'Arte medica), oppure una “Patente da farsi per li Chirurghi” che non avevano titolo di dottore, ma erano pratici esecutori di ordini dei medici, in due forme: “Chirurghi in capite” e “Chirurghi in prima classe”, per cavar sangue, curare piaghe, ferite, ogni specie di ernia “in scriptis o presenza di Medico” e con proibizione di usare medicamenti, stufe, profumo, arsenici, solimati, argento vivo o materia velenosa.

Infine c'era la “Patente per li Norcini” categoria più limitata rispetto a “li Chirurghi”.

Tutto questo fa riflettere sulla dignità intellettuale dell'Arte medica che sovrintendeva di fatto a tutte le altre attività che oggi sarebbero dette paramediche e fa riflettere sulla pluralità degli albi che caratterizzano gli ordini anche nel secolo ventesimo.

È importante anche ricordare la serietà isti-



La targa collocata in Corso Garibaldi il 12 ottobre del 1963, in occasione dei 400 anni dell'Ordine dei Medici di Lucca. In quell'edificio, infatti, il 12 ottobre del 1563 l'Ordine ebbe la sua prima sede.

tuzionale della Riforma del 9 maggio 1567 con la quale all'Honorando Collegio "fuit data auctoritas condemnandi medicos (chirurgos et barbitonsores contravvenientes corum praeceptis usque in florinum unum pro capite" e poiché tale pena pecuniaria dovette apparire insufficiente o inefficace il 20 gennaio 1572 tale "auctoritas fuit adiuncta usque in florenos decem".

Altra finalità Istituzionale decretata il 12 octobris 1563 era la sorveglianza sulla attività degli "Spetiali", che esercitava un "Offitio" nominato dal Consiglio con Deputazioni incaricate di controllare le ricette e i Ricettari istituendo una sorta di dignitosa separazione delle ricette di cerusici e dei barbieri.

Ciò fa riflettere sulla caratteristica di sovrintendenza alla pubblica sanità del tempo, riconosciuta dall'Honorando Collegio e alla diversa mentalità odierna che oggi rifiuterebbe certe mansioni civiche dichiarandole pretese corporative. Anche nei secoli passati ci fu difficoltà di avere una sede. Dapprima le riunioni si tenevano nell'oratorio del convento dei Frati di San Girolamo pagando tre scudi, poi

(secondo ricerche del Corsi e del Francesco) dal 1607 in una stanza della Chiesa di S. Maria in Palazzo, ma per breve tempo, perché era stata già destinata alla Compagnia dei Legnaioli.

Successivamente le riunioni avvennero in case private, poi presso i confrati dello Spirito Santo e finalmente in luogo contiguo alla sacrestia di S. Giovanni per maggior periodo, che si può ricostruire in grossi undici volumi dei quali molti ritrovati nella tradizionale sede del Liceo Classico, Nicolò Machiavelli.

Si tratta quindi di una legislazione che spiega le radicate origini ed abitudini di un modo rispettoso del garbatissimo popolo di Lucca verso i medici e dell'attuale tiepidezza dei medici verso l'istituzione ordinistica, obiettivamente ridotta ad anello di una società burocratizzata, che però desidera ancora un medico formato prima da profondi studi umanistici e poi ad dottorato alla scienza e alle tecniche che possono allontanare ma devono invece accostare, con l'umanesimo, alla vera clinica cioè al singolo malato.

1937: CURIOSITÀ STORICA DELLA LEGGE TARIFFARIA DURANTE LA DITTATURA

TARIFFA NAZIONALE DELLE PRESTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE STABILITA DALLA CORPORAZIONE DELLE PROFESSIONI E DELLE ARTI

Gazzetta Ufficiale n. 293 del 20 dicembre 1937

Decreto del Capo del Governo 7 agosto 1937 - XV n. 2061

1. La tariffa nazionale è unica e vale solo per il *Medico generico*.

Essa rappresenta il *minimo onorario compatibile con il decoro professionale* e nessun Medico, anche se in possesso di titoli specifici, potrà far visite a onorari inferiori a quelli del medico generico.

2. La tariffa di cui al primo comma dell'articolo precedente non si applica alle prestazioni sanitarie dei Medici generici che abbiano raggiunto *alta fama*, generalmente riconosciuta, ed accertata dal Direttore del Sindacato Provinciale dei Medici.
3. Sarà provveduto, in un successivo momento, alla determinazione delle tariffe da valere per i *Medici comunque specializzati* e per i Medici generici di cui al precedente articolo.
4. Il Prefetto, sentito il Segretario Federale ed il Segretario del Sindacato Provinciale dei

Medici, ha facoltà di apportare alla tariffa una riduzione non superiore al 25 per cento a seconda della località e delle condizioni economiche dei vari Comuni e frazioni.

5. In ottemperanza alle di retti ve del Regime le tariffe verranno ridotte del 20 per cento al capo di famiglia con almeno 5 figli a carico.
6. È vietato al Medico di esercitare la professione ad onorari inferiori a quelli stabiliti dalla tariffa. È, però, in sua facoltà, in casi particolari, di esercitare gratuitamente la propria funzione.
Le tariffe di cui agli articoli 1 e 4 si applicano in tutti i casi in cui non sia intervenuta - fermo restando il divieto di cui al comma precedente - una particolare pattuizione tra Medico e cliente.

7. In tutti i casi di contestazione sull'ammontare degli onorari spettanti al sanitario, il Medico, prima di adire l'autorità giudiziaria, deve chiedere l'intervento del Sindacato Provinciale dei Medici per una amichevole composizione della controversia.
8. Fino a quando non sarà diversamente stabilito con norme di legge o con altre disposizioni degli organi competenti, il Consiglio nazionale del Sindacato Nazionale dei Medici potrà deliberare che una quota non superiore alla metà dell'importo dei certificati medici, sia devoluto dal medico alla Cassa nazionale di assistenza della categoria.



(Così cominciò l'ENPAM!)

Prima visita (o visita unica a domicilio del malato)	Lire 20
Visite continuative	Lire 15
Prima visita (o visita unica a casa del Medico)	Lire 15
Visite continuative	Lire 10
Visite ad ora fissa (a richiesta del cliente)	Lire 30
Visita d'urgenza diurna	Lire 25
Visita d'urgenza notturna (ore 21-24, 24-7)	Lire 35-40
Visite contemporanee nella stessa famiglia: prima normale, le altre la metà.	
Assistenza prolungata diurna (oltre la visita) per ogni ora	Lire 25
Assistenza prolungata notturna: un'ora	Lire 50
consecutiva per ora	Lire 30

Visite non oltre 5 chilometri fuori agglomerato cittadino in più della visita LIRE 2 per chilometro. Oltre i 5 chilometri od in altro Comune prezzo da convenirsi. Ogni Sindacato Provinciale stabilirà quale sia il concetto dei limiti dell'agglomerato cittadino.

Consulti a domicilio dell'ammalato:

al curante	Lire 30
al Medico generico consulente	Lire 60
Consulti nella casa del consulente	Lire 50
Consulti nella casa del consulente, al curante	Lire 30
Relazione di malattia e di cura richiesta dall'ammalato oltre la visita	Lire 20
Iniezioni ipodermiche allo studio del Medico	Lire 5
Iniezioni ipodermiche in casa del malato, unica	Lire 10
Iniezioni ipodermiche per cura continuata	Lire 5
Iniezioni endovenose esclusi gli Arsenobenzoli al Gabinetto	Lire 15
Iniezione arsenobenzoli	Lire 30
Iniezioni endovenose in casa dell'ammalato	Lire 20

Per i certificati che a norma delle vigenti disposizioni non debbono essere rilasciati gratuitamente: onorario pari all'ammontare della prima visita.

Vaccinazione - al Gabinetto	Lire 10
Vaccinazione - a domicilio	Lire 15
Esame sputi	Lire 15
Salasso	Lire 30
Esame comune urine (oltre la visita)	Lire 10
Fleboclisi	Lire 60
Fleboclisi con preparazione di vaso	Lire 100
Ipodermoclisi	Lire 30
Paracentesi (oltre la visita)	Lire 40
Toracentesi (oltre la visita)	Lire 40
Malarioterapia (inoculazione)	Lire 200

Nelle prestazioni mediche contemporanee non si possono fare sommazioni di onorari, ma l'onorario della prestazione maggiore assorbe gli altri onorari.

STUDIO NEL TEMPO DELLA MEDICINA LUCCHESE

di Paolo Finucci

Proponiamo ora una sintesi realizzata dal dottor Paolo Finucci sullo *"Studio nel tempo della medicina lucchese"*.

Per il nostro collega Finucci, che ricordiamo essere stato Primario del reparto di Chirurgia all'Ospedale di Barga, la ricerca e l'approfondimento della storia dei medici lucchesi riveste da sempre (e ancor più da quando è andato in pensione) un interesse particolare.

Lo ringraziamo allora per il suo prezioso contributo, offertoci in occasione del Centenario degli Ordini dei Medici, e per il suo prezioso servizio come medico chirurgo nella nostra collettività.

Le origini di una realizzazione delle Scuole di medicina e di chirurgia a Lucca, si debbono far risalire ai Diplomi rilasciati ai nostri avi dall'Imperatore Carlo IV, che dopo aver liberato la nostra città dal giogo pisano, nel 1369, emise anche un Editto per favorire la costituzione a Lucca di uno Studio Generale, nel quale si poteva insegnare e laureare gli studenti *"in jure canonico et civili, notaria, laica, philosophia, Medicina, astrologia et omnibus artes liberales"*

Nonostante questi privilegi ottenuti, mancò ai lucchesi la possibilità economica di erigere quello Studio Generale, ma iniziative di privati cittadini furono utili per accogliere gli studenti lucchesi nelle Università "straniere", si ricordi il Collegio Sinibaldo a Bologna e la presenza di un simile Collegio a Perugia.. Al Vescovo di Lucca fu data facoltà di concedere lauree, anche in medicina e chirurgia, all'assenza di un Collegio Medico da Lui Stesso Istituito, che rilasciò, in quell'epoca, circa 132 lauree, tra le quali vi furono anche quelle in medicina, e di questa facoltà sembra che se ne avvantaggiassero anche due laureandi lucchesi.

Gli studenti della nostra città che dovettero andare a studiare nelle Università estere (Pisa, Bologna e Pavia), ottenevano dei sussidi mes-

si a disposizione nel 1372 dalla Repubblica, ma ben presto si ebbero degli abusi e tutto finì.

Il primo vero Collegio Medico della città di Lucca fu fondato il 10 dicembre del 1536 ed ebbe funzioni di vigilanza igienico sanitaria, specie nei periodi di carestia e di pestilenza, (1630-31), e si regolamentarono le relazioni fra medici e i chirurghi, e per chiarire anche quello strano rapporto che si era istituito fra i medici e gli Speziali (1636).

Secondo il Bonghi, per ben due secoli, nella nostra piccola Repubblica si visse senza lode né infamia, col solo scopo di poter mantenere la propria libertà. Nel 1768 le due Congregazioni della nostra Repubblica (il Consiglio e gli "Anziani") si riunirono in un Consiglio Generale decidendo di istituire, presso l'Ospedale di San Luca, una Scuola di specializzazione Ospedaliera in chirurgia.

Il passaggio dei beni dal ricco Monastero di Fregonaia all'Ospedale di San Luca, col consenso di Papa Pio VI°, fece notevolmente migliorare le condizioni del nostro Nosocomio e della sanità a Lucca, e si ripropose ancora una volta l'Istituzione di uno Studio Generale (Università) con l'istituzione di ben 22 Cattedre. La diatriba che fu dibattuta fra l'apposita Commissione istituita e il Consiglio Generale

durò parecchi anni, fino a che il Pontefice riuscì a far nascere il Pio Istituto di San Frediano creandovi una struttura di solo 3 Cattedre, che però ebbe vita breve (dal 1788 al 1802). Sempre col proposito di avere a Lucca una propria Università, il Gonfaloniere della Città con il Consiglio degli Anziani, costituì di nuovo una Università con 14 Cattedre che però non riuscì a decollare. Analoghi tentativi furono fatti sotto il principato dei Baiocchi, con l'istituzione di un Burò della Giustizia e della Istruzione Pubblica, praticamente aggregando la Scuola di medicina e chirurgia all'Ospedale di San Luca.

Con la caduta del Principato, Lucca ebbe anche la disavventura di subire un regime provvisorio austriaco, che contribuì ad affossare i già precari progetti sopra elencati.

Maria Luisa di Borbone (1819-1847), con l'istituzione del Real Collegio, risolse definitivamente gli inutili tentativi fatti nel passato, e furono istituite ben 19 Cattedre tutte efficienti. Il Real Collegio fu una vera Istituzione d'avanguardia, che nobilitò la nostra città, ma l'annessione al Granducato di Toscana, (decreto del 2 novembre 1847), comportò la completa cessazione di ogni attività, e la facoltà di conferire le lauree a Lucca, fu per sempre abrogata.

Un interessante volume sullo studio dei medici lucchesi dall'antichità fino al 1800, realizzato in modo magistrale dal collega Paolo Finucci, sarà fra breve pubblicato dalla Casa Editrice Maria Pacini Fazzi.





ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a cura del segretario Antonio Carlini

VARIAZIONI AGLI ALBI

- Si cancellano su loro richiesta i colleghi Salvini Enrico e Bonini Gino
- Si iscrive la dottoressa Rezaj Rozeta all'OM di Lucca
- Si trasferisce dall'OMCeO di Pisa il dottor Roberto Toscano
- Si annota il dottor Raoul Nalin per le discipline non convenzionali quali Omeopatia, Fitoterapia, Agopuntura.

CENTENARIO FONDAZIONE ORDINI PROFESSIONALI-FNOMCCEO (1910-2010)

- Il Presidente illustra in linea di massima il programma della celebrazione del Centenario FNOMCeO che si terrà a Lucca il 6 novembre 2010, programma che viene approvato dal consiglio alla unanimità.
- Il Consiglio delibera un preventivo di spesa per l'organizzazione di tale evento fino ad un massimo di 10000 euro (delibera 24/2010)
- Il Consiglio delibera l'acquisto di n. 50 copie della rivista "Professione-Clinical Governance" dedicato al Centenario FNOMCeO, al costo unitario di 7,50 euro e l'acquisto di n. 100 copie del libro "Centenario della Istituzione degli Ordini dei Medici" per un costo unitario in rapporto alla quantità acquistata a livello nazionale (delibera 28/2010).

DOCUMENTO COMMISSIONE FORMAZIONE REGIONE TOSCANA NUOVE PROFESSIONI SANITARIE

- Il Presidente illustra il documento elaborato dalla Commissione Etico-Deontologica

riguardo le competenze delle nuove professioni sanitarie non mediche come formulato dalla Commissione Formazione Regionale (CFR) e alla luce del parere legale dell'Avvocato Garibotti, già discusso nel precedente consiglio.

- Il Consiglio, dopo ampio dibattito, delibera di inviare tale documento alla CFR, ai Presidenti degli OMCeO della Toscana e al Ministero della Salute.

INIZIATIVE CULTURALI

- Il Consiglio delibera l'iscrizione dell'OMCeO di Lucca come Provider ECM presso la Regione Toscana dal 1 gennaio 2011 con i relativi costi economici e delega alla Commissione Cultura e al Presidente le nomine funzionali previste dalla nuova normativa
- Il Consiglio concede il patrocinio al Convegno "Lucca in Voce"
- Il Consiglio concede contributo economico di 500 euro al Convegno Lucca Anziani 2011 (delibera 25/2010)
- Il Consiglio concede patrocinio e contributo economico di 300 euro al Convegno-Corso di Ecografia organizzato dal dottor D'Agostino (delibera 26/2010)
- Il Consiglio concede il patrocinio al Festival della Salute che si svolgerà in Versilia nel settembre 2010 e contributo economico di 500 euro per l'evento "Malattie Rare" all'interno del Festival stesso (delibera 27/2010)
- Il Consiglio concede il patrocinio e contributo economico di 300 euro al Convegno di Neuropsicologia organizzato dal dottor Vista (delibera 29/10).
- Il Consiglio concede contributo economico di 500 euro al Convegno di Psicoanalisi organizzato dal professor Maffei (delibera 30/10)

- Prossimi Eventi ECM organizzati dall'OM di Lucca:

Aterosclerosi Polidistrettuale

il 4 dicembre 2010 a Lucca

Convegno Malattie della Tiroide

il 9 ottobre 2010 in Versilia

Convegno Nefrourologia

il 20 novembre 2010 in Versilia.

ISTITUTO DELLA MEDIAZIONE

Il Tesoriere illustra la normativa relativa all'istituto della conciliazione cittadini-salute con particolare riguardo alla formazione del mediatore, alla struttura organizzativa, al personale da impiegare ai tempi di attuazione della medesima. Il Consiglio, dopo ampio dibattito, delibera di attendere l'esecutività della normativa e gli eventuali corsi di formazione per mediatore da parte della FNOMCeO.

CRITICITÀ OSPEDALE CAMPO DI MARTE DI LUCCA

Il Presidente illustra alcune criticità presenti all'interno dell'Ospedale Campo di Marte di Lucca riguardanti la telerefertazione in Radiologia, l'organizzazione dell'Oncoematologia, la comunicazione di esami laboratorio urgenti ai medici di Medicina Generale quali il TAO, la prevista somministrazione di analgesici al TRIAGE da parte degli infermieri del Pronto Soccorso. Il Consiglio, dopo ampio dibattito, dà mandato al Presidente di convocare i Direttori delle singole UU.OO. interessate e il Direttore Sanitario ASL 2 Lucca per chiarimenti in merito.

ESPOSTO OMCeO BOLOGNA

- Il Presidente Comunica che l'OMCeO di Bologna ha presentato un documento-esposto alla Procura della Repubblica di Bologna e alla Procura della Repubblica di Firenze nei confronti del modello PERIMED e del modello SEE and TREAT da attuarsi in Regione Emilia Romagna ed in Regione Toscana.
- Il Consiglio delibera di condividere il documento dell'OMCeO di Bologna.

A PROPOSITO DELLA PEC Posta Elettronica Certificata

Convenzioni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Indicazioni per attivare la convenzione FNOMCeO per la P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) attraverso il gestore ARUBA.

Codice Convenzione: OMCEO-LU-0047

Procedura

- L'utente accede al portale **www.arubapec.it**
- Clicca in alto a destra su "convenzioni"
- Inserisce il codice convenzione
- Nella pagina successiva deve inserire codice fiscale, cognome e nome
- Il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondono realmente ad un iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca
- L'utente dovrà inserire i dati richiesti
- La richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC.
- Il medico potrà pagare la casella tramite bollettino postale, carta di credito o bonifico bancario
- La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando documento di identità al numero di fax 0575 862026
Il servizio di help desk verrà erogato tramite il numero 0575/0500.

Convenzione gratuita con MERCURIO

Procedura:

- Richiedere lo stampato di adesione alla Segreteria dell'Ordine (tel. 0583/467276 e-mail: ordmedlucca@virgilio.it)
- Allegare copia del tesserino dell'Ordine o certificato di iscrizione e documento di identità
- La procedura di attivazione è specificata sul modulo di adesione.

UNA NUOVA ISCRITTA ALL'ORDINE DI LUCCA In Albania nasce il suo amore per l'Italia



La dottoressa Rezaj Rozeta, albanese, si è iscritta martedì 12 ottobre nel nostro Ordine. Dopo essersi laureata in Medicina in Albania, la giovane collega, che da sempre ama l'Italia, ha deciso di trasferirsi nella nostra provincia, in Garfagnana, ospite della sorella. E in Italia ha dato gli esami necessari per il riconoscimento degli studi fatti nel suo paese. La sua gioia al momento dell'iscrizione è stata così grande che ha voluto offrire, ed è la prima volta che accade, pasticcini a tutti i consiglieri dell'Ordine presenti alla sua festa di ingresso. Per lei ora il desiderio di frequentare la specializzazione di Medicina Interna. Buona fortuna!



La dottoressa Rezaj Rozeta con il presidente Quiriconi. Nella foto in alto: la neo iscritta con il Consiglio Direttivo.

PUBBLICAZIONE DELL'ANNUARIO DEI MEDICI

Inviateci i vostri dati anagrafici e professionali aggiornati

Prossimamente verrà pubblicato sul nostro sito l'Annuario dei Medici di tutta la Provincia. Uno strumento facilmente consultabile (in formato Pdf) che verrà aggiornato ogni due mesi. Rinnovando a tutti i colleghi l'invito a renderci noti i dati aggiornati sia anagrafici (cambio residenza, mail, tel. ecc.) che professionali (specializzazioni, ecc.), ricordiamo inoltre di comunicarci con urgenza il domicilio che desiderate compaia sull'annuario. In caso di mancata comunicazione l'Ordine utilizzerà l'indirizzo di residenza attualmente in suo possesso. Vi ringraziamo per la preziosa collaborazione.

E-mail: ordmedlucca@virgilio.it

Fax 0583-490627

Telefono 0583-467276, 0583-467276

MEDICI SPECIALISTI E FORMAZIONE

Nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 25 settembre è stato pubblicato il decreto "DETERMINAZIONE DEL NUMERO GLOBALE DEI MEDICI SPECIALISTI DA FORMARE ED ASSEGNAZIONE DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ANNO 2009-2010" (Decreto 30 marzo 2010).

L'art. 1 del decreto dispone che per l'anno

accademico 2009/2010 il fabbisogno dei medici specialisti da formare è determinato in 8848 unità.

L'art. 2, comma 1, prevede che per l'anno accademico 2009/2010, il numero dei contratti di formazione specialistica a carico dello Stato è fissato in 5.000 unità.



*a cura del delegato
Umberto Della Maggiore*

31 OTTOBRE: UNA SCADENZA IMPORTANTE

Riscossione dei contributi
relativi ai redditi professionali
prodotti nell'anno 2009

Tutti gli iscritti che entro il 31 luglio hanno inviato all'ENPAM il modello D "dichiarazione dei redditi libero professionali" dovranno effettuare il pagamento del contributo - quota B - entro il 31 ottobre in un'unica soluzione (non sono ammesse rateazioni).

Dalla Banca Popolare di Sondrio verrà inviato il MAV e un prospetto esplicativo del calcolo effettuato per determinare l'importo del contributo. In tale prospetto sono evidenziati sia il reddito professionale acquisito che le aliquote contributive applicate.

Il mancato ricevimento del bollettino (dovuto, per esempio, alla non tempestiva comunicazione dell'avvenuta variazione di residenza ovvero ad un disguido postale) non esonera dal pagamento del contributo. In tal caso, difatti, è possibile contattare la Banca Popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64, la quale provvederà all'invio di un duplicato del MAV, ovvero fornirà le istruzioni necessarie per effettuare comunque il pagamento di quanto dovuto entro i termini regolamentari.



di *Alessandro Biagioni*
 Presidente Commissione
 Albo Odontoiatri

LAUREE FALSE: LA CAO DENUNCIA La "fabbrica dei dentisti abusivi"

Lauree conseguite in Sudamerica con percorsi inadeguati, titoli professionali acquisiti in Romania o Bulgaria senza sostenere esami. Quella denunciata dal presidente della Cao, Giuseppe Renzo, è una "fabbrica dei dentisti abusivi". Sono 15mila solo in Italia. Una delegazione composta dalla Cao e dal ministero della Salute e dell'Università è stata a Bruxelles per segnalare il fenomeno al Commissario europeo alla Salute e alle Politiche dei consumatori, John Dalli.

CENTENARIO DELLA FNOMCeO

Celebreremo anche i 25 anni dell'istituzione della professione odontoiatrica
Invito del presidente della Cao lucchese

Il 6 novembre anche il nostro Ordine celebrerà il centenario della legge istitutiva dell'Ordine dei Medici. È passato un secolo. Rileggendomi la legge istitutiva appare chiara la lungimiranza dei principi contenuti in essa che, a distanza di tempo, sono stati ripresi ampiamente dalla normativa vigente: tutela della salute pubblica e del cittadino sono i propositi legislativi ispiratori che possono ritenersi tutt'ora attuali. La professione Odontoiatrica nel tempo si è poi discostata e resa sempre più autonoma dalla professione Medica, si sono quindi creati due Albi e due Commissioni all'interno dello stesso Ordine, differenziandosi anche nel percorso di studi. È divenuto quindi indispensabile iscriversi all'Albo degli Odontoiatri per poter esercitare l'odontoiatria. Attuale è la sfida che ci potrà portare a costituire un nuovo Ordine degli Odontoiatri per completare il processo di autonomia organizzativa, gestionale, previdenziale e di integrazione nel panorama sanitario che appare lontana dall'essere conclusa. Il 6 novembre sarà anche l'occasione per ricordare i 25 anni della istituzione della professione Odontoiatrica (L.409/1985) e lo faremo con il contributo del dottor Valerio Brucoli, Presidente CAO di Milano e membro della CAO Nazionale e del Comitato Centrale.

Invito tutti Voi a partecipare all'evento.

Alessandro Biagioni

Esiste un vero e proprio "turismo formativo" fatto di diversi stratagemmi, come ad esempio conseguire lauree in Paesi Sudamericani per poi, grazie ad accordi bilaterali, farsi riconoscere il titolo di studio in Spagna. E, infine, secondo le procedure europee, farla equiparare a quelle italiane. Una volta raggiunto il titolo di studio poi, operano spesso in condizioni igieniche precarie, con un alto rischio di diffusione di patologie come l'Aids o l'epatite, oltre agli ovvi danni per la salute della bocca dei pazienti. La denuncia arriva dalla Cao, la commissione dell'Albo degli odontoiatri.

"Siamo di fronte a una vera e propria organizzazione criminale – ha dichiarato il presidente Giuseppe Renzo – che si diffonde anche a livello europeo, e contro la quale il ministero della Salute, che è l'autorità competente a verificare la correttezza dei corsi formativi, si trova con pochi appigli

legali, nonostante il totale impegno e la grande professionalità di chi vi opera, mentre gli avvocati che difendono in maniera disinvoltata i 'laureati' hanno gioco facile. I titoli, infatti, sono corretti dal punto di vista formale, anche se non sono in grado, nella pratica, di garantire il corretto apprendimento e quindi un adeguato svolgimento della professione". Ultimamente poi, secondo quanto ha raccontato Renzo, stanno prendendo piede altri espedienti per aggirare l'ostacolo. Ad esempio, "con una forte pubblicità aggressiva si invitano i nostri ragazzi a frequentare dei corsi di laurea non meglio identificati e inesistenti presso università spagnole - ha spiegato il presidente Cao nazionale - mediate da presunte succursali istituite in alcuni centri urbani del meridione d'Italia, con un breve periodo di preparazione e senza selezione, scavalcando il numero chiuso e seguendo la stessa metodologia dei corsi di laurea triennali".



PROGETTO STILI DI VITA

Rapporti tra fattori legati agli stili di vita e patologie infiammatorie croniche: correlazioni tra malattie parodontali e malattie sistemiche. La SidP, proseguendo nella tradizione dei grandi progetti di informazione, Progetto Diagnosi, Terapia, Impianti e VideoEducation, continua ora nel biennio 2010-2011 l'opera di sensibilizzazione dei colleghi e dei pazienti con il **"Progetto Stili di vita". Rapporti tra fattori legati agli stili di vita e patologie infiammatorie croniche: correlazioni tra malattie parodontali e malattie sistemiche.**

Questo il Calendario completo dei prossimi appuntamenti 2010 in Toscana:

PISA

sabato 9 aprile 2011 (da definire)

FIRENZE

sabato 1 ottobre 2011

Museo del Calcio - Viale Aldo Palazzeschi, 20

UNA RIFORMA PER GARANTIRE L'AUTONOMIA DEGLI ODONTOIATRI

Interviene Giuseppe Renzo,
presidente CAO

Da molto tempo noi chiediamo che venga riconosciuta l'autonomia della professione odontoiatrica, in termini di ruoli, competenze e responsabilità. In questo senso la riforma degli Ordini contenuta nel ddl per noi è un risultato positivo, per il quale voglio ringraziare la componente medica della Fnomceo, e in particolare il presidente Amedeo Bianco, e il ministero della Salute, a cominciare dal ministro Fazio e dal professor Enrico Gherlone, che per conto del ministro segue l'odontoiatria. Come abbiamo recentemente ribadito anche nel Convegno Cao (Commissioni Albo Odontoiatri) svolto a Taormina, ci interessa relativamente che la attuale struttura ordinistica venga divisa in due parti, ma vogliamo fortemente che venga riconosciuta l'autonomia della nostra componente professionale. A livello di Federazione nazionale c'è un grande rispetto della nostra autonomia sotto il profilo politico e anche economico: abbiamo un capitolo spese ad hoc inserito nel bilancio e io ho piena libertà di esprimere le mie posizioni e dunque le posizioni degli odontoiatri. Ma non in tutti gli Ordini provinciali si registra lo stesso clima e resta comunque il fatto che la responsabilità di qualsiasi mio atto, sebbene io sia eletto dalla componente odontoiatrica, ricade interamente sulle spalle del presidente Bianco, unico rappresentante legale della Federazione. Stesso problema si pone per quanto riguarda l'Ente di previdenza, come si è visto anche nella recente tornata di rinnovo dei vertici Enpam. Tutto questo non può più essere regolato solo da un gentlemen agreement, né si può pensare ad una autocorrezione dello Statuto e del Regolamento degli Ordini, visto che noi siamo chiaramente in forte minoranza numerica. Per questo è necessario che la nostra autonomia venga garantita da una riforma.

“I BARONI MI HANNO IMPEDITO DI INSEGNARE”

Il professor Paolo Macchiarini incontra gli amici in Versilia

La sua fama è internazionale. Paolo Macchiarini, 52 anni, nato a Marina di Pietrasanta, laureato in medicina a Pisa, insegna a Hannover, Londra, Barcellona ed è consulente di varie università americane. È l'unico chirurgo al mondo ad aver trapiantato con successo la trachea con cinque interventi applicando una nuova tecnica combinata con l'uso di cellule staminali. Due anni fa il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi lo aveva invitato a lasciare la Spagna per creare un centro di eccellenza mondiale di chirurgia toracica. Nominato primario di Careggi (dove ha fatto molti interventi chirurgici unici al mondo), non si è poi trovato l'accordo con l'università di Firenze. Vorrebbe lavorare in Italia, ma nel settembre scorso ha accettato il prestigioso incarico di professore ordinario al Karolinska Institute di Stoccolma, l'università dei Nobel. Una vera eccellenza per la sanità italiana che

ci lascia. Un amante della Versilia, dove la sua famiglia vive da sempre. E lì lo abbiamo incontrato, nei suggestivi ambienti dell'hotel Principe di Piemonte, ospite dell'associazione Versilia Nostra. Tante le persone che hanno colto questa occasione per conoscerlo (la sala convegni vede il tutto esaurito). Tra questi il sindaco di Viareggio, il collega Luca Lunardini e il presidente del nostro Ordine, dove Macchiarini è iscritto, Umberto Quiriconi. A fare le domande al professore la giornalista de La Nazione, redazione di Firenze, Ilaria Olivelli. Lunardini, sindaco e presidente della Società della Salute versiliese, nella sua introduzione ha voluto ribadire la grandezza "professionale e umana" di Macchiarini. "Paolo fin dall'inizio ha manifestato una grande determinazione. Sono stati anni difficili, anni in cui ha dovuto fare tanti sacrifici, per arrivare ad essere quello che oggi è: una persona di uno spessore



umano encomiabile. Paolo Macchiarini ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti internazionali e un anno e mezzo fa circa anche un riconoscimento speciale dalla sua Città per i risultati eccezionali raggiunti in campo medico. Mi è pertanto facile affermare che l'uomo ed il professionista sono, o forse meglio sarebbe dire, sarebbero motivo di facile orgoglio per qualsiasi struttura sanitaria nazionale o regionale che lo avesse in carico. Eppure nonostante questa evidente ovvietà, gli atenei toscani, barricandosi dietro labirintici formalismi burocratici, proseguono a rallentare l'accoglienza verso il noto chirurgo. Al punto da indurlo ad annunciare la sua migrazione verso Stoccolma. Ma io voglio dirti: grazie Paolo per quello che hai fatto e che continuerai a fare".

Paolo Macchiarini, sollecitato dalle domande della giornalista Olivelli si è raccontato, manifestando più volte il suo 'dolore' per non trovare nella sua patria (e regione) le condizioni necessarie per poter lavorare. "Il mio rientro in Italia è stato traumatico – ha ribadito a denti stretti Macchiarini –, non me lo sarei mai immaginato. Con l'assessore Rossi c'era stato un accordo, che lui ha mantenuto. Tanto che a Careggi siamo riusciti a fare i primi trapianti, unici al mondo. Poi sono arrivati colpi bassi, che mi hanno fatto male e che non mi sarei mai aspettato, soprattutto dal mondo accademico".

Al termine dell'incontro il presidente Umberto Quiriconi ha consegnato al professor Macchiarini una medaglia raffigurante lo stemma dell'Ordine, ringraziando il chirurgo per la sua opera a favore della medicina, una vera eccellenza per la Versilia, per la Provincia e per l'Italia.

VERSILIA: INAUGURATO IL NUOVO PRONTO SOCCORSO

L'11 settembre scorso è stato inaugurato il nuovo Pronto Soccorso al Versilia. Presente l'assessore regionale alla Salute, Daniela Scaramuccia.

C'è stato bisogno di sei mesi di lavoro e di un investimento complessivo di un milione e trecentomila euro per rimodellare il pronto soccorso dell'Ospedale Versilia, renderlo più funzionale. Dal 2002 ad oggi, dal giorno dell'apertura, erano infatti aumentate le esigenze degli utenti, rendendo necessario un adeguamento della struttura. Ecco allora una sala d'attesa praticamente raddoppiata rispetto al passato, tre ingressi, uno per i barellati, uno per chi arriva all'ospedale con le proprie gambe, uno per i piccoli destinati al pronto soccorso pediatrico, ma anche tre percorsi, con una separazione netta per le diverse criticità.

"L'investimento strutturale nel Pronto Soccorso dell'ospedale unico – ha sottolineato Luca Lunardini, presidente della Conferenza dei Sindaci della Versilia – era un'esigenza particolarmente sentita dalla nostra comunità. Il pronto soccorso è il vero biglietto da visita di una terra a vocazione turistica come la nostra e, per un ospedale delle dimensioni e caratteristiche della Versilia, era essenziale una sua adeguata ristrutturazione, sia per agevolare il lavoro di tutti gli operatori che per migliorare le prestazioni erogate".





LETTERE DAGLI ISCRITTI

Prende il via da questo numero di Lucca Medica una nuova rubrica. Uno spazio all'interno del quale pubblicheremo lettere, interventi, risposte, suggerimenti... che gli associati vorranno inviarci per una più ampia diffusione e condivisione. Ricordiamo infatti le finalità del nostro Bollettino che sono quelle di offrire uno spazio di informazione, proposte e dibattiti professionali.

L'ATTIVITÀ DIAGNOSTICA ALL'OSPEDALE S. FRANCESCO DI BARGA

di Guidantonio Rinaldi

Il dottor Guidantonio Rinaldi, Direttore U.O. Medicina Generale del Presidio Ospedaliero Valle Del Serchio, risponde all'intervento del collega Alessandro Di Vito (pubblicato a pag. 27 di Lucca Medica n° 4) a riguardo dell'attività diagnostica svolta presso l'Ospedale S. Francesco a Barga.

Caro Alessandro, come ben sai, fino a pochi anni fa questo piccolo Ospedale era provvisto di Radiologia con personale proprio (un Primario e due Aiuti) che coprivano l'attività diagnostica per i ricoverati, per l'utenza esterna e le urgenze. Attualmente abbiamo un sufficiente numero di tecnici, peraltro disponibili e preparati, che eseguono le indagini di primo livello senza m.d.c., poi refferate in teletrasmissione mediante RIS PACS, e disponiamo, solo il mercoledì mattina, di un radiologo che esegue indagini tradizionali con contrasto sia per noi che per la Ginecologia. Non conosco la normativa vigente sull'argomento e non mi pronuncio pertanto sulle eccezioni di legittimità da te sollevate nell'articolo su Lucca Medica n. 4.

Mi preme, invece, sottolineare come tutta l'attività diagnostica non radiologica (Ecografie, Ecodoppler), di regola affidata ai radiologi, viene qui effettuata dagli internisti, praticamente senza supporto di alcuno. Noi che lavoriamo in queste condizioni, infatti, non possiamo confrontarci che tra di noi, o con qualche radiologo di "passaggio" il mercoledì mattina. I miei

aiuti, tra cui quelli che si sono dedicati con eccellenti risultati alla disciplina, sono però pochi (sei), e presenti in Ospedale pressoché solo per i turni di guardia. Ne consegue che, per esigenze di Reparto, non possano dedicarsi alla diagnostica altro che in qualche ritaglio di tempo, magari nelle ore notturne, e non sempre.

Buona parte del carico di lavoro (ad un dipresso un migliaio di esami all'anno) ricade perciò sulle mie spalle, solo perché sono esentato dalle guardie e posso trattenermi in Ospedale (vedi i miei tabulati di presenze) fino ed oltre le 22. La nostra disponibilità, in ogni caso, ha consentito all'Azienda di organizzare le risorse umane ed i Servizi secondo le proprie finalità, dando per scontato che i pazienti ricoverati in Medicina a Barga avrebbero usufruito comunque delle indagini opportune, forse "artigianali", magari ritenute di non grande qualità, ma pur sempre senza ulteriore impiego di uomini o tecnologie, altrove necessari.

L'attività svolta (da tredici anni) non ha dato luogo a riconoscimento alcuno, né formale (posizione funzionale), né "mediatico", suscitando perfino la sensazione di essere semplicemente "tollerata", ancorché difficilmente rinunciabile. Purtroppo abbiamo finora servito i nostri pazienti, anche critici e complessi, senza che risentissero negativamente della situazione sopradescritta e della infrequente disponibilità di specialisti in loco.

Per concludere, io non so cosa succederà in futuro: spero soltanto che il tuo recente articolo su Lucca Medica non dia lo spunto a qualcuno per invocare la definitiva soppressione della Radiologia di questo Ospedale.

Lasciateci però almeno il diritto di rivendicare con questo sfogo, accorato e forse inutile, la legittima consapevolezza di aver sempre compiuto, tra tante difficoltà, il nostro dovere.



CONTRIBUTO ONAOSI

di Gilberto Martinelli

Il dottor Gilberto Martinelli sottopone ai colleghi una sua 'esperienza' nel rapporto con l'ONAOSI.

Voglio indirizzare questa mia lettera ai Colleghi che volontariamente contribuiscono all'ONAOSI.

Gli scopi e le finalità di questo Ente sono fin troppo noti e meritori per meritare ulteriori commenti.

Vorrei però lanciare un argomento di riflessione riassumendo la mia vicenda personale: ho volontariamente contribuito all'ONAOSI fin tanto che mio figlio era potenzialmente nelle condizioni di poter usufruire delle prestazioni per gli orfani; poi sono incappato nel triennio di contribuzione obbligatoria (2003-2005) pagando solo quando costretto dalla cartella

esattoriale ma presentando immediato ricorso al Giudice del Lavoro di Lucca per ottenerne la restituzione; così è stato e, in ottemperanza alla sentenza giudiziale a me favorevole, l'ONAOSI ha provveduto a rimborsarmi del contributo nonché delle spese legali per il giudizio (neanche a dirlo, ben superiori).

Pensavo che questo esaurisse la partita: invece, l'ONAOSI mi ha scritto richiedendomi ancora il pagamento dei soliti tre anni e minacciandomi di passare la pratica alla riscossione attraverso Equitalia. È evidente che se ciò dovesse accadere ripeterò la stessa trafila passata: pagherò Equitalia e ricorrerò nuovamente allo stesso Giudice del Lavoro con buone probabilità di ottenere una sentenza favorevole così l'ONAOSI ancora una volta pagherà le spese legali (le mie e le sue).

Questo mi sembra un chiaro segno della disorganizzazione con cui è gestito l'Ente. Allora mi chiedo e vi chiedo: la gestione della massa di denaro derivante dai singoli contributi sarà più accurata ed oculata oppure?



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della provincia di Lucca

www.ordmedlu.it

Il sito dell'Ordine, totalmente rinnovato, si presenta come uno strumento veramente interattivo per tutti gli iscritti. Tante le informazioni che vi si possono trovare, corsi e convegni, scadenze... oltre alla modulistica sempre aggiornata.

Vi invitiamo a consultarlo!

www.ordmedlu.it



CORDOGLIO PER L'IMPROVISA SCOMPARS DI VIRGINIO BERTINI



**Paolo Bertolucci
ricorda pubblicamente
il collega Virginio Bertini
nel consiglio comunale
del 19 settembre 2010**

Cari Amici, a me oggi il triste compito di ricordare l'amico Virginio Bertini, collega di tutti noi tra questi banchi ed anche mio collega nella professione medica. Fu medico di famiglia ed in tale veste gli è sempre stata riconosciuta unanimemente una grande correttezza, una solida preparazione ed una assoluta disponibilità umana e professionale, che non mancava di confermare in ogni situazione. Ebbe un modo di porsi discreto, apparentemente dimesso e tuttavia sicuro. Nei numerosi approcci che ho avuto con lui, fu pronto a suggerire, per i suoi pazienti, soluzioni diagnostiche acute e ben ponderate, frutto di una conoscenza approfondita della singola vicenda umana, tipica del vero medico di fiducia. Seguì i suoi malati sempre, anche durante il ricovero e questo rese il mio compito di Medico ospedaliero molto più facile. Come sindacalista si preoccupò non solo dei giusti interessi della Categoria ma anche dell'aggiornamento dei Colleghi. Poco so delle sue vicende politiche, posso solo testimoniare di aver apprezzato la sua grande libertà di idee e la sua perseveranza nel difenderle. Gli

Sabato 18 settembre è morto improvvisamente **Virginio Bertini**, collega di 59 anni già consigliere del nostro Ordine, assessore comunale e provinciale conosciuto e stimato in tutta la città.

Un malore lo ha ucciso verso le 24 nella sua casa di S. Angelo, dove aveva da poco festeggiato con la moglie Nelly l'anniversario di matrimonio. Qualche anno fa aveva dato vita alla lista civica "La Pantera" con la quale si era candidato a sindaco. Da sempre medico di famiglia.

Pubblichiamo il ricordo di due amici e colleghi.

piaceva stare tra la gente e, ne sono sicuro, cercò di portare in quest'Aula le loro speranze ed aspettative. So che ci teneva, per formazione e per modus operandi, ad apparire ed essere un Medico prestatò alla politica amministrativa per puro spirito di servizio, e non voleva essere considerato da i politici solo un medico, e dai pazienti solo un politico.

Un ultimo caro saluto all'amico, al medico, al politico, all'uomo Virginio Bertini.

Ciao Virginio

**Guglielmo Menchetti
lo ricorda così**

Virginio non solo è stato un bravissimo medico ma prima di tutto è stato un uomo generoso come pochi, altruista, un uomo che ha amato profondamente la vita vivendola e godendone in modo pieno, ma al tempo stesso dedicandola all'impegno in favore degli altri sia nella professione che al di fuori di essa. Ho iniziato insieme a lui la professione di medico di famiglia, professione che abbiamo interpretato solo apparentemente in modo diverso, ma che ci ha visto sempre porre al primo posto la relazione con i nostri assistiti e lo spirito di servizio nei loro confronti. In questo lui è stato un maestro impareggiabile e per questo i suoi assistiti

gli sono stati sempre vicini accettando anche il suo anticonformismo, il suo porsi al di fuori dagli schemi consueti perché nel momento del vero bisogno, lui come forse nessun altro, sapeva prenderli per mano, accompagnandoli al consulto con lo specialista, in sala operatoria... soffrendo e gioendo con loro, dando loro non solo la sua grande competenza professionale, ma amore, amore cristiano figlio della fede che sempre lo ha sostenuto permettendogli di affrontare con coraggio e grande serenità i tanti momenti difficili che ha dovuto superare. Abbiamo discusso e ci siamo trovati in disaccordo quando si ostinava a non accettare i grandi cambiamenti cui sta andando incontro la medicina generale, ma la sua non era ottusità o pigrizia mentale era solo il timore che questi cambiamenti potessero stravolgere la relazione con il paziente, la cosa più importante del nostro essere medici. Ultimamente però aveva capito che così poteva non essere e aveva cominciato a dare al nostro gruppo il contributo delle sue grandi capacità professionali e della sua grande esperienza.

Sempre ricorderò quando "dottorini" da poco laureati prestavamo servizio di guardia medica, lui a Coreglia io a Bagni Lucca e al mattino, al termine del turno di guardia, ci davamo appuntamento alla pasticceria Bini di Borgo a Mozzano e discutevamo dei casi che avevamo affrontato rincuorandoci l'un l'altro quando ci convincevamo di essercela cavata bene. Sem-

pre ricorderò quando qualche mese fa ad un corso sulla sanità di iniziativa Virginio fece un intervento critico il cui vero senso pochi dei presenti riuscirono a capire. Io lo capii e gli dissi che era stato ingenuo, che non era opportuno... ma Virginio era fatto così la diplomazia e ancor peggio l'ipocrisia non sapeva dove stessero di casa. Spontaneo, sincero, talvolta non pesava fino in fondo le parole che diceva. Ma se si accorgeva di aver sbagliato era subito pronto a chiedere scusa.

La settimana prima che ci lasciasse gli chiesi senza preavviso se poteva sostituirmi in ambulatorio il giorno successivo, magari le visite a domicilio le avrei fatte fare a un giovane collega "...penso a tutto io Guglielmo, vai via tranquillo mi rispose con un sorriso..." e gli capitò di dover fare una visita domiciliare con un problema complesso da affrontare che richiedeva tempo e che avrebbe potuto lasciare a me il giorno successivo, invece risolse tutto lui e in maniera impeccabile.

Non ti dimenticheremo mai, sarai sempre nei nostri cuori e ci sarai di esempio.

Il Consiglio dell'Ordine abbraccia con affetto le famiglie di tutti i colleghi deceduti in questi mesi, e li ricorda con stima e gratitudine per il loro servizio alla comunità intera.

CI HA LASCIATO VITTORE MARCUCCI

È deceduto il 14 ottobre. Pubblichiamo un suo ricordo.

Sin dal 1948 era il medico della Cassa Marittima Tirrena e per lunghi anni ne fu Direttore. Il dottor Marcucci responsabile della salute dei naviganti e dei loro familiari era molto stimato nel mondo della "Gente di Mare". Vitto Marcucci era nato il 23 marzo del 1918, laureato a Pisa nel 1944, iscritto all'Ordine dei Medici di Lucca dal '45 dove è stato anche consigliere e vice-presidente, così come membro del Consiglio di disciplina. Ma di lui si ricordano ancora con tanto affetto soprattutto i suoi pazienti, centinaia, visitati, ascoltati e consigliati nella sua esperienza di medico fiduciario dell'Inam dal 1959, di medico di famiglia, fino al 1995 e di

medico fiduciario della Cassa marittima tirrena dal 1959 al 1982. Quando entrava nelle case dei viareggini, i suoi pazienti stavano già meglio. Lo chiamavano tutti "il mi' dottore", "il Marcucci". Generoso, disponibile, paziente, come i dottori di una volta, quelli che confortavano anche i familiari e avevano una parola per tutti. Fino in fondo ha dispensato il suo sorriso a grandi e piccini con la inseparabile moglie Laura Benedetti. Insieme nel 2001 hanno fondato la sezione versiliese dell'Abio, l'associazione che si occupa dei bambini in ospedale, creando un gruppo di volontari ampio e motivato. Arrivederci caro collega.

Forse non tutti sanno che...

NASCE A LUCCA UN NUOVO AMBULATORIO PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

Anche a Lucca è ormai attivo da qualche tempo l'ambulatorio dedicato alla prevenzione del rischio cardiovascolare, allo studio e trattamento dei pazienti con sindrome metabolica (sovrappeso e obesità, iperglicemia, diabete, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, iperuricemia, ipertensione arteriosa, ... anche in gravidanza).

L'ambulatorio, che la sua sede in via del Brennero, è nato per offrire ai pazienti la possibilità di un luogo dove il tempo non sia tiranno ed esista la concreta possibilità di un esauriente ascolto; si tratta di un servizio che deve integrarsi sul territorio collaborando con i medici di medicina generale e gli altri specialisti interessati. È stato organizzato dalla dottoressa Anna Maria Sironi, specialista in Anestesia e Rianimazione ed in Medicina Interna, che dal 1993 opera nell'ambito delle malattie metaboliche, sia nel campo assistenziale che della ricerca, con il gruppo del professor Ferrannini presso l'Istituto di Fisiologia Clinica, del CNR di Pisa.

Per rispondere ai quesiti di molti colleghi, a riguardo di questa attività che vuole affiancare e integrare gli sforzi già esistenti sul territorio nell'attuare la così difficile opera di prevenzione nell'ambito cardiovascolare, illustriamo più nei dettagli l'iter offerto al paziente. Ad aiutarci in questo la dottoressa Anna Maria Sironi.

Al momento della prenotazione della visita il paziente viene informato via telefonica o tramite e-mail, dell'elenco degli esami ematochimici necessari (eseguiti entro i tre mesi precedenti) da presentare al medico unitamente a tutta la documentazione medica già posseduta, e di restare digiuno per almeno le sei ore precedenti alla visita.



La dottoressa Sironi con un paziente

Svolgimento della prima visita (durata: almeno 1 ora)
Nella prima fase in una stanza appositamente attrezzata, si svolgono:

La valutazione antropometrica (peso corporeo, altezza, circonferenza vita, circonferenza fianchi...)

La Bioimpedenzometria (stima della massa grassa e della massa magra)

La Calorimetria Indiretta (misura della spesa energetica a riposo)

La misurazione della Pressione Arteriosa in clinico- e ortostatismo

Nella seconda fase si svolgono:

La raccolta dell'anamnesi completa con approfondimento riguardo alle abitudini alimentari e lo stile di vita attuale

L'esame obiettivo di tipo internistico

La consegna di uno schema dietetico personalizzato

La consegna della cartella clinica contenente l'anamnesi, i risultati degli esami fatti, l'esame obiettivo, l'eventuale terapia suggerita, i consigli sullo stile di vita, le conclusioni, le date dei controlli peso e/o pressione arteriosa, la data di un'eventuale visita di controllo.

Controlli peso corporeo e/o pressione arteriosa (durata: circa 10 min)

La frequenza di questi rapidi controlli viene scelta liberamente dal paziente e può essere settimanale o quindicinale.

Svolgimento delle visite di controllo

(durata: circa 30 min)

La frequenza della visita di controllo viene concordata di volta in volta, e dipende dalle esigenze e dalle condizioni cliniche del paziente.

La visita comprende:

La valutazione antropometrica (peso corporeo, altezza, circonferenza vita, circonferenza fianchi...)

La Bioimpedenzometria (stima della massa grassa e della massa magra)

La misurazione della Pressione Arteriosa in clinico- e ortostatismo

L'esame obiettivo di tipo interno stico

La revisione dello schema dietetico personalizzato precedentemente consegnato

La consegna dell'aggiornamento della cartella clinica

Per eventuali informazioni:

Dottoressa Anna Maria Sironi

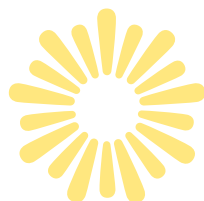
cell. 347.8209953

Ambulatorio:

Via del Brennero, 344/g - Lucca - tel. 0583.341808

Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca



ATEROSCLEROSI POLIDISTRETTUALE Castelnuovo Garfagnana, 22 ottobre e 5 novembre 2010 Lucca - sede dell'Ordine, 4 dicembre 2010

Programma

I^a parte

Moderatori: U. Quiriconi - F. Bovenzi

8, 20 Registrazione partecipanti

Aterosclerosi: processo infiammatorio sistemico - A. Morales

Discussione

Linee guida della prevenzione

cardiovascolare - D. Rovai

Discussione

ATS dei vasi cerebroafferenti : diagnosi, prognosi, terapia - A. Lunardi

Discussione

Ischemia cerebrale - M. Mazzoni

Discussione

La microangiopatia diabetica - G. Penno

Discussione

II^a parte

ATS reni e arterie renali - A. Antonelli

Discussione

ATS arti inferiori - R. Paoli

Discussione

Aterosclerosi coronarica - M. Marzilli

Discussione

Interventistica vascolare - R. Lorenzoni

Discussione

Casi clinici - M. Lunardi

Compilazione questionario ECM

Chiusura lavori

UPDATE SU MALATTIA DI PARKINSON

Sabato 13 novembre 2010

Lucca - sede dell'Ordine

Programma

8:30 Registrazione dei partecipanti

9:00 Saluti e presentazione del Corso

Moderatori: *Monica Mazzoni, Umberto Quiriconi*

9:20 **I bisogni assistenziali del malato parkinsoniano** - *Roberto Landi*

9:40 **Diagnosi differenziale tra Malattia di Parkinson e Parkinsonismi**

Stefania Salvetti

10:00 **Demenza nella Malattia di Parkinson e demenze con sintomi parkinsoniani: una matassa inestricabile?** - *Marco Vista*

10:20 **Ruolo della Medicina Nucleare**

Vincenzo Ciliberti

10:40 Discussione

11:00 Pausa Caffè

11:20 **La Rete Regionale per l'assistenza al paziente parkinsoniano**

Ubaldo Bonuccelli

11:40 **Novità nella terapia farmacologica della Malattia di Parkinson**

Alessandro Napolitano

12:00 **Focus sulla Riabilitazione nella Malattia di Parkinson**

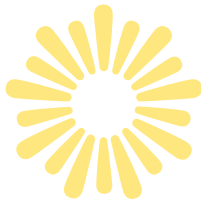
L'aspetto motorio - Patrizia Lazzarini

L'approccio foniatico-logopedico - *Roberta Vannucchi*

13:00 Discussione e compilazione dei questionari ECM

13:30 **Conclusioni**

Monica Mazzoni



Percorsi di aggiornamento

a cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

AGGIORNAMENTI IN CAMPO NEFROUROLOGICO 20 novembre 2010 Ospedale Versilia - Aula di Chirurgia

PROGRAMMA

I^a Parte

Moderatori: A. Antonelli - G. Martinelli

ore 8,30

Registrazione partecipanti

Litiasi renale: cause, studio e prevenzione

A. Cupisti

Discussione

Caso clinico: Trattamento della litiasi renale

M. Cecchi

Discussione

Litotrissia: indicazioni e complicanze

M. Aquilini

Discussione

Iperensione arteriosa e nefrolitiasi

A. Losito

Discussione

II^a Parte

Moderatori: A. Antonelli - A. Lunardini

Sepsi delle alte e delle basse vie urinarie

V. Panichi

Discussione

Prostatiti acute e croniche

G. Morelli

Malattie cistiche, malattia policistica renale

P. Ferrandello

Discussione

Nuove terapie i Urologia: la Brachiterapia

Paoluzzi

Discussione

Presentazione Caso Clinico

G. Cavirani

Discussione

Compilazione questionario ECM

e chiusura lavori

iscrizioni ed informazioni:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Via Guinigi n. 40 - 55100 LUCCA

Tel. 0583/467276 fax 0583/490627

e-mail: ordmedlucca@virgilio.it

Per tutti i corsi è stato richiesto
l'accREDITAMENTO ECM al Ministero della Salute

Per problemi organizzativi il convegno
SINDROME CARDIORENALE
in programma a Lucca il 27 novembre 2010
è rinviato a data da destinarsi

U.S.L. n. 12
Congresso

**LA RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
DEL PAZIENTE CARDIOPATICO ANZIANO**

5- 6 Novembre 2010

Lido di Camaiore

Una Hotel

Segreteria organizzativa:

MI&T congressi tel. 051/220427 info@
mitcongressi.it

.....
III° Corso e Convegno di ecografia uro-genitale
UTICS

**ASSISTENZA DOMICILIARE
INTEGRATA: CONFRONTO
CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
E GLI UROLOGI DEL TERRITORIO**

5 e 6 novembre 2010

Lucca - San Micheletto

Presidenti corso:

prof. P. Giannotti, dott. L. Raffaelli

Il Programma è consultabile

sul sito www.utics.it

Segreteria Scientifica:

professor P. Giannotti

pggiannotti.urol@virgilio.it

dottor V. Marino

vincenzo_mar@tiscali.it

dottor L. Raffaelli

liraff@tin.it

.....
Associazione Materiali
per il Piacere delle Psicoanalisi
XXV Convegno

UNA O PIÙ PSICOANALISI

13 novembre 2010

Lucca - S. Micheletto

6° Meeting CARDIOLUCCA 2010

LE GRANDI SFIDE DELLA CARDIOLOGIA

25-27 novembre 2010

Lucca - Auditorium S. Romano

Segreteria organizzativa:

O.I.C. srl

tel. 055/50351

fax 05/5001912

.....
LUCCA IN VOCE 2010

3-4 dicembre 2010

Lucca - S. Micheletto

Per informazioni:

tel. 0583/418925

e-mail: vuerre49@yahoo.it

.....
U.O. Otorinolaringoiatria ASL n. 2
6° giornata di vestibologia pratica

**LA VESTIBOLOGIA
CHE CI PIACE DI PIÙ...**

4 dicembre 2010

Lucca - Hotel Guinigi

Segreteria organizzativa:

Partner Graf

tel. 0574/639721

fax 0574/636250

e-mail: daniela.salvatori@par-sec.it

.....
Laboratorio di Neuropsicologia ASL 2

XIII Incontro Lucchese

di Neuropsicologia Clinica

**APPLICAZIONI DELLA TEORIA
DELLA MENTE IN NEUROPSICOLOGIA**

11 dicembre 2010

Lucca

Palazzo ex ONMI

Ospedale Campo di Marte

Nuova BMW Serie 5
Touring



www.bmw.it

Piacere di guidare



È IL MOVIMENTO A ISPIRARCI.

La nuova BMW Serie 5 Touring è la perfetta unione del lavoro integrato dei nostri designer e dei nostri ingegneri. Il risultato è un design unico, che coniuga stile e performance. L'esperienza di guida è amplificata dalle innovazioni tecnologiche come l'Integral Active Steering, che assicura più stabilità a velocità elevata e più agilità a velocità limitata.

**NUOVA BMW SERIE 5 TOURING.
BELLEZZA DA ESPORARE.**

VENITE A SCOPRIRLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.

BMW EfficientDynamics 
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e . Incontro al vertice della tecnologia.

Consumi gamma BMW Serie 5 Touring (dalla motorizzazione 520d alla 535i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 6,2 (6,5)/4,5 (4,6)/5,1 (5,3) a 11,9 (11,9)/6,7 (6,5)/8,6 (8,5). Emissioni CO₂ (g/km): da 135 (139) a 201 (197). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

Concessionaria BMW Lucar - Via Provinciale - Z.I. Guamo - LUCCA - Tel. 0583 40431



AssiToscana
Professional Indemnity



La scelta migliore per assicurare la Tua Professione.

**PROPONIAMO SOLUZIONI ASSICURATIVE PERSONALIZZATE A TUTELA DELLA
VOSTRA PROFESSIONE.**

PREVENTIVI IMMEDIATI ALL'INDIRIZZO:

www.assitoscana.it

**OPPURE CONTATTATECI AL
NUMERO VERDE:**

Numero Verde
800 97 34 81

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prima dell'eventuale sottoscrizione del contratto leggere la nota informativa e le condizioni di polizza che possono essere scaricate consultando il nostro sito internet all'indirizzo www.assitoscana.it